

La "Milano-Taranto" di Floriana Elli

Vespa è donna, da sempre, lo sappiamo, ed ancora una volta ne abbiamo conferma da Floriana Elli che ha affrontato con essa una delle manifestazioni più classiche delle due ruote in campo nazionale la Milano-Taranto. Mi scuserà Floriana se in questa occasione ricordo il mio concittadino roveretano Pippo Zanini che proprio alle prove della Milano-Taranto del 1952 perì in un tragico incidente. Si perché anche questo purtroppo succedeva in quelle manifestazioni che erano di velocità pura, ai nostri tempi sono state trasformate in regolarità con controlli orari a media imposta e quindi rievocazioni storiche. Ma vediamo il racconto di Floriana alla sua Milano-Taranto.

Cos'è la Milano-Taranto? Si domanda la mitica Flo. Bella domanda!

E' quella "cosa" della quale hai sentito tanto parlare, quella "cosa" che alcune volte ha catturato la tua curiosità tanto da farti andare all'Idroscalo per salutare qualche amico pronto per il via, quella "cosa" che pensi sia un osare un po' troppo per te...e poi grazie ad un amico che riesce a convincerti, grazie al caro grande amico e pilota Roberto Marziotti che ti insegna la partenza a spinta e ti fa da coach...ti ritrovi a mezzanotte con la tua Vespa dei 16 anni, "Fespetta", un 125 Primavera, sulla linea della partenza della 30° Milano-Taranto, pronta per la grande avventura, carica di adrenalina, di curiosità, di gioia!

E' quella "cosa" che ti fa grandissimi regali come l'impagabile solidarietà di chi pur non conoscendoti, senza esitare e senza

preoccuparsi delle conseguenze in classifica, si ferma per aiutarti quando ti vede lì... a bordo strada con la sella alzata, il carterino a terra...e la rabbia mista a dispiacere negli occhi. Riparti... con Fespetta allegramente scoppiettante...e con nuovi grandi amici vespisti in più che non finirai mai di ringraziare.

E' quella "cosa" che il primo giorno ti fa sentire un po' spaesata, ma bastano manciate di chilometri per ritrovarti ad aver l'impressione di conoscere tutti... Quegli occhi nei caschi, quei numeri sui pettorali incontrati in sequenze che via via prendono forma...colpetti di clacson e mani che si incrociano nei saluti diventano i tuoi compagni di viaggio che scandiscono lo scorrere dei chilometri delle tappe.

E' quella "cosa" che ti fa ritrovare gli occhi pieni di lacrimoni di una gioia che arriva dritta dal cuore quando nel mezzo di una tappa su strade sperdute incontri inaspettatamente un piccolo gruppo di persone e bambini festosi che espongono le moto storiche e le bandiere...aspettano il tuo passaggio...senza conoscerti...ma sono lì per vedere anche te, che in una sorta di "pazzia" con due ruotine da 10" stai percorrendo da nord a sud il nostro bellissimo stivale...

E' quella "cosa" che unisce una grande varietà di cuori su rombanti moto d'epoca e ti ci fa ritrovare nel mezzo a percorrere il nastro d'asfalto...molto spesso malmesso...regalandoti immagini d'altri tempi che ti evocano ricordi...rivedi la tua prima moto da ragazza...

E' quella "cosa" che ti fa arrivare nelle piazze di tanti paesi dove



le persone si prodigano per riservarti una accoglienza speciale e con grande cordialità e sorrisi sono fieri di farti gustare i prodotti tipici della loro terra...

E' quella "cosa" che ti fa cercare le mitiche frecce ovunque, anche quando sarà finita e da casa tua andrai al tuo solito supermercato per fare la spesa! Ti fa stare col fiato sospeso quando pensi di esserti perso e poi ti fa scattare smaglianti sorrisi nel casco quando finalmente ne vedi una... o vedi una preziosa staffetta...e sai che puoi rilassarti e continuare.

E' quella "cosa" che la sera quando vai a dormire ti fa venir voglia che sia già mattina per ripartire...

E' quella "cosa" che ti fa infilare per la prima volta in vita tua un paio di pantaloni di pelle da moto gentilmente prestati da un amico, per divertirti a "ronzare" alla grande in pista a Magione... E quella "cosa" che ti riempie il cuore di gioia quando tagli il traguardo e sai di aver compiuto un'altra grande bella impresa motociclistica con tante altre persone unite dalla grande passione per le due ruote.

Questa e molto altro...è la prima Milano Taranto mia e di Fespetta! Un grande grazie a tutti, tutti, tutti.

E quindi grazie, grazie e grazie a te Floriana per questa pagina piena di testimonianze e di passione.





ERRATA CORRIGE

Sul n.6-2016 di questa rivista, un malaugurato e infelice malinteso ha voluto che l'articolo pubblicato, dal titolo "La 500 Km di Riccardo Lombardelli" venisse attribuito a quest'ultimo anziché al reale autore, Davide Stramenga, citato alla fine del pezzo. E' quindi a lui, con giusto riconoscimento, che inviamo i nostri complimenti e ringraziamenti per quello scritto, tra l'altro inserito pure nel suo blog personale www.dastrait

